



# CITTÀ DI CUNEO

## ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta n. 14 del 29 novembre 1965

QUARANTUNESIMO OGGETTO (n. 276)

### DESTINAZIONE A VERDE RICREATIVO SPORTIVO E RICREATIVO SCOLASTICO DELLA ZONA SOTTOSTANTE AI CORSI MARCONI E SOLARO ED AL GIARDINO DELLA RESISTENZA -

L'ASSESSORE Avv. Francesco MAZZOLA riferisce:

Nella seduta del 29 settembre 1965 il Consiglio Comunale in esito alla proposta formulata dalla Giunta di destinare a zona verde ricreativo-sportivo la vasta area sottostante alla ripa del lato Gesso tra lo stabilimento della Stella e la località di Tetto Cavallo, stabiliva che un'apposita Commissione costituita da Consiglieri Comunali e da membri della Giunta Municipale esaminasse i diversi aspetti della proposta in relazione alla ubicazione della zona, alla possibilità di accedervi e di dotarla di adeguate attrezzature.

La riunione della Commissione ebbe luogo il 15 ottobre u.s.

La Commissione, preso innanzitutto atto del parere favorevole presentato dall'Ufficiale Sanitario del Comune circa la salubrità della zona, dopo un approfondito esame di tutta la questione in merito alla quale furono dettagliatamente discussi e chiariti i vari problemi afferenti all'argomento, ha pienamente condiviso il proposito della Giunta sulla opportunità di destinare tale zona come in premessa indicato. In aggiunta la Commissione ha però stabilito:

- a) che fosse prevista la suddivisione della zona nel senso di riservare l'area della Piscina e della attigua ex Colonia Elioterapica ad uso scolastico ricreativo;
- b) che delle varie previsioni e destinazioni fosse allestito un apposito progetto;

Ciò premesso si risottopone ora all'esame dei Sigg. Consiglieri la relazione che segue (relazione che era già stata a loro rimessa in occasione della precedente seduta del 29.9 u.s.) aggiungendovi la precisazione richiesta dalla Commissione circa la

destinazione dell'area della Piscina e dell'ex Colonia Elioterapica.

Nella zona sottostante ai Corsi Marconi e Solaro ed al Giardino della Resistenza, tra il piede della ripa ed il Torrente Gosso, si estende una vasta area pianeggiante della quale il Comune possiede una rilevante parte e più precisamente quella già costituente il podere di Tetto Bertone il cui cascinaie è stato di recente eliminato in seguito alla creazione del rilevato destinato a formare l'area di ampliamento del Giardino della Resistenza sul quale, tra l'altro, dovrà presto sorgere l'omonimo monumento.

La località, com'è noto, è una delle più attrattive e suggestive di Cuneo con a ponente il maestoso Viale degli Angeli e con a levante la vista delle montagne della Besinauda, del Marguareis e dei contrafforti del Monregalese.

A tutto ciò non fa però debito riscontro lo stato di quasi abbandono dei terreni sottostanti, che sono poi quelli dell'ex podere di Tetto Bertone e della ripa, i quali, se opportunamente sistemati ed attrezzati, potrebbero costituire un unico razionale complesso con le restanti aree del giardino e del Corso Solaro.

Si riterrebbe perciò opportuno, prima di intraprendere i necessari studi di sistemazione, di sottoporre all'esame ed al parere del Consiglio Comunale il proposito espresso dalla Giunta di utilizzare detti terreni per scopi consoni alle esigenze della Città e cioè di fare della zona, in cui i terreni stessi ricadono, un grande luogo ricreativo dotato di adeguate pubbliche attrezzature ed impianti sportivi.

Potrebbero trovare ivi sede campi di giuoco per ragazzi, campi di tennis, di mini-golf, di palla a volo, piste, piattaforme di pattinaggio e un maneggio, il tutto debitamente attrezzato e sistemato per lo svolgimento di quelle manifestazioni ed attività per così dire dopolavoristiche e di utilizzazione del tempo libero che corrispondono ai moderni concetti di natura igienico-sportiva delle collettività urbane.

La mancanza di tali attrezzature nella Città di Cuneo, o meglio l'inadeguatezza di quelle esistenti, è stata più volte rilevata e più volte si è al riguardo parlato e discusso senza addivenire, per una ragione o per l'altra, a conclusioni alcuna.

Mentre per lo sport si sono già poste le basi per la creazione di una zona sportiva nei pressi della Villa Santa Croce, tra Cuneo e San Rocco Castagnaretta (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 19.9.1960 alla quale ha fatto seguito la prescritta autorizzazione preventiva del Ministero LL.PP. ai sensi dell'art. 10 della Legge Urbanistica 17.8.1942 n. 1150), nessuna iniziativa è stata finora presa per le attività ricreative e sportive secondarie, per le quali si riterrebbe ora di destinare le sopradette aree sottostanti ai Corsi Marconi e Solaro ed al Giardino della Resistenza.

Inoltre con tale destinazione si avrebbe la possibilità di procedere poi al graduale ricupero dei vari terreni di proprietà comunale, ubicati nelle aree verdi della Città ed attualmente occupati da impianti del genere, i quali, venendo trasferiti nella nuova zona, permetterebbero di dare ai terreni di cui ora usufruiscono una sistemazione conforme alla loro specifica destinazione a verde di Piano Regolatore.

Ferme perciò restando le decisioni già assunte dal Consiglio Comunale per quanto riguarda la creazione della zona sportiva vera e propria nei pressi della Villa Santa Croce, si chiede ora al Consiglio di dare il proprio assenso al proposito formulato dalla Giunta di istituire nella località di cui si tratta una nuova zona verde ricreativo-sportivo o verde ricreativo scolastico in sostituzione delle attuali prescrizioni di rispetto con divieto di fabbricazione imposte dal Piano Regolatore.

Più distintamente si chiederebbe al Consiglio di autorizzare:

- 1° - la destinazione a verde scolastico ricreativo dell'area della piscina e dell'ex Colonia Elioterapica ove in relazione alla vastità del terreno disponibile si realizzerebbero gli impianti ricreativi da mettere a disposizione della popolazione scolastica del capoluogo la quale per le sue attività usufruisce ora soltanto del campo di atletica di Piazza d'Armi.
- 2° - la destinazione a verde con inserimento di attrezzature sportive ricreative di pubblico uso dell'area sita a sud della piscina comunale tra il greto del Torrente Gosso e la ripa sottostante ai Corsi Marconi e Solaro ed al Giardino della Resistenza.
- 3° - lo studio e la redazione del progetto di tutto il complesso da parte di un tecnico specializzato, studio che dovrà comprendere anche la sistemazione della ripa, l'apertura delle strade di accesso, nonchè essere esteso all'area del Giardino della Resistenza ed al suo ampliamento affinché dal punto di vista urbanistico, ambientale e panoramico tutto l'insieme possa corrispondere all'importanza della località ed ai fini proposti.

La votazione richiesta è a scrutinio palese.

Aperta la discussione il CONS. CIPOLLINI dichiara: Noi siamo d'accordo. Vorremmo però che nella indicazione d'alloggetto fossero cancellate le parole "sportivo" e "ricreativo scolastico" e cioè che la dicitura venga modificata con segue: destinazione a verde ricreativo della zona sottostante ai Corsi Marconi e Solaro ed al Giardino della Resistenza al fine di evitare ogni possibile equivoco.

E così nella seconda pagina al 4° capoverso, dove si dice "si riterrebbe perciò opportuno prima di intraprendere i necessari studi" ecc. nell'ultima riga togliere le parole "impianti sportivi" lasciando soltanto la frase "un grande luogo ricreativo dotato di adeguate pubbliche attrezzature".

CONS. CAV. PALANCA : Vorrei chiedere al collega Cons. Cipellini che cosa intende per impianti ricreativi.

CONS. CIPELLINI : Semplicemente questo : non gli impianti sportivi. Perché Lei sa Cons. Palanca e già lo abbiamo detto che attraverso la dizione "impianti sportivi" possiamo contrabbandare tutto quello che vogliamo; dalla pista per fare la corsa con le biciclette al campo di football. Mentre invece gli impianti ricreativi sono altri e noi intendiamo dare a questa zona la destinazione di zona per impianti ricreativi e non sportivi.

CONS. CAV. PALANCA : Che cosa vuol dire impianti ricreativi? Occorre specificarlo.

CONS. CIPELLINI : La ricreazione è una cosa e l'attività sportiva è un'altra.

ASS. DOTT. LUCCHIARI : Alla riunione della Commissione cui ho partecipato perchè mi ero interessato in un primo momento della questione, si era detto proprio di inscrivere anche la parola "sportivi" non estendendola però a tutta l'area ma tenendo presente che esiste già un embrione di impianti sportivi. Quindi la zona che è compresa tra la Colonia Elioterapica e la Piscina Comunale doveva in un certo senso essere ampliata come zona di ricreazione sportivo-scolastica e non come zona sportiva di incasso. Ecco perchè è stata inserita nella deliberazione questa dizione che non toglie nulla a quello che dice il Consigliere Cipellini.

In definitiva infatti tutto il resto rimane a zona ricreativa, e mi pare che in questo modo forse vincoliamo la zona in una maniera tale che diventa più completa da un punto di vista anche strutturale.

Ad undeterminato momento mi pare che la Commissione che ha stilato non materialmente ma ideologicamente questa deliberazione ha inteso dire : una zona sportiva ricreativa con adiacente la zona vera e propria ricreativa. Mi pare proprio che il Dott. Izzi avesse detto : "e sarà aperta a tutti" e noi abbiamo detto : sì, senz'altro sarà aperta a tutti.

CONS. AVV. STRERI : Io sono d'accordo sostanzialmente con la conclusione della Commissione : però non sono d'accordo quando si parla di dividere le due zone tanto più che a pagina 3 molto opportunamente si dice : "lo studio e la redazione del progetto di tutto il complesso da parte di un tecnico specializzato".

Diamo un mandato più ampio a questo tecnico specializzato

affinchè studi il problema nel suo complesso e lo ripresenti: noi lo approveremo. Non diciamo già adesso la zona verde sarà di qui in su, la zona sportiva sarà di qui in giù.

Sono d'accordo con Cipellini quando dice di togliere la dizione "sportiva" perchè ho paura anch'io che alla fine invece di fare queste belle cose che diciamo noi o dite voi potrebbero trovare ivi sede campi di gioco, il grosso campo sportivo, che servirà soltanto alla Cuneo Sportiva e non più ai ragazzi. Quindi intanto cambierei invece di "potrebbero" metterei "dovrebbero" nella relazione. Eliminiamo quella distinzione e diamo maggiore libertà all'urbanista che studierà questo problema: poi parliamo soltanto di impianti ricreativi e non sportivi.

CONS. CAV. PALANCA : Voglio precisare che la Commissione quando ha preso in esame la proposta dell'Assessore ha precisato questo: che in tale zona potrebbero benissimo sorgere delle attrezzature sportive a fini ricreativi e non di spettacolo.

Si è scartata nel modo più assoluto la Cuneo Sportiva, il grande campo di calcio, la grande palestra. Soltanto attrezzature sportive ricreative: non potete disconoscere quello che abbiamo detto in sede di Commissione. C'era anche il Dott. Izzi.

CONS. VIARA : Ma serve anche per la Cuneo Sportiva.

CONS. CAV. PALANCA : No: serve esclusivamente come zona sportiva ricreativa e non di spettacolo.

ASS. AVV. MAZZOLA : E' inutile che si facciano le Commissioni per discutere i problemi, quando poi si arriva in Consiglio e si ha ancora tutto da decidere.

CONS. VIARA : No, perchè ogni commissario esprime il parere con riserva perchè il suo gruppo può anche modificare non avendo lui un mandato assoluto.

CONS. CIPELLINI : Noi apprezziamo il lavoro che ha fatto la Commissione e con queste nostre osservazioni non vogliamo nè smentire, nè disconoscere il lavoro che essa ha svolto. D'altra parte se fosse così come dice l'Assessore Mazzola e cioè dopo che una Commissione ha deciso il Consiglio non dovrebbe più discutere sull'argomento.

Invece di portare in discussione il problema sarebbe sufficiente dire ai Consiglieri: queste sono le conclusioni cui è pervenuta la Commissione: votate e basta.

Ora noi sostanzialmente ripetiamo: siamo d'accordo. Abbiamo però delle preoccupazioni, può anche darsi che non abbiano motivo di esistere, questo però si potrebbe verificare in futuro poichè da parte nostra si è sottolineato soprattutto il carattere ricreativo della zona e si è detto che questa zona dovrebbe servire ai bambini, ai ragazzi.

Se noi vi installiamo degli impianti sportivi che per la loro

particolarità prevedono recinzioni ne consegue l'esclusione della corrispondente area per parte della cittadinanza. Rischiamo cioè di far sì che questa zona non possa più essere frequentata da quei ragazzi per i quali noi la vogliamo fare, ma soltanto da atleti che la svolgono la loro attività sportiva.

Questo è il motivo per il quale noi ci preoccupiamo e chiediamo di togliere la dizione sportiva "proprio perchè potrebbe succedere che un bel giorno altri che succederà a noi in Consiglio Comunale trovando già il lavoro fatto venga nell'ordine di idee di destinare per esempio quella zona a zona sportiva.

Non dobbiamo dare questo pretesto e questa possibilità sapendo che noi vogliamo tutti le stesse cose e che queste cose si possono volere benissimo togliendo le parole "sportivo ricreativo scolastico" e nella seconda pagina "impianti sportivi".

SINDACO : Lasciando la dizione "ricreativo scolastico" potrebbe essere facilitata la concessione di prestiti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

CONS. CIPELLINI : cosa significa ricreativo-scolastico ?

SINDACO : Significa che si possono portare ivi i ragazzi a giocare ed a ricrearsi.

CONS. CIPELLINI : Se lo scopo per cui è stato detto : "ricreativo scolastico" è questo, io insisterei soltanto più perchè vengano tolte le parole "sportivo" ed in seconda pagina "impianti sportivi".

CONS. PALANCA : Penso che il Consiglio sia sovrano al riguardo e che quando si debba trattare ad esempio la costruzione di impianti sportivi dovrà decidere prima che si proceda alla costruzione.

Cons. Cipellini : sono d'accordo "attrezzature sportive" non "impianti sportivi" perchè lo abbiamo già detto prima, noi non vogliamo costruire delle palestre, ma delle attrezzature affinché i ragazzi possano fare anche dello sport, giocare a pallavolo, a pallacanestro, al calcio.

ASS. AVV. MAZZOLA : Io penso che si potrebbe dire : "destinazione a verde ricreativo sportivo non spettacolare e ricreativo scolastico".

A pagina 2 si può dire : "attrezzature sportive non di tipo spettacolare".

CONS. DOTT. IZZI : Mi è sembrato di avere letto che esistono degli impianti sportivi primari e delle attività sportive secondarie.

Questa zona dovrebbe appunto servire alle attività sportive secondarie il che potrebbe essere un elemento discriminante di

fronte a certe altre preoccupazioni che esistono

CONS. CAV. PALANCA: Gli impianti sportivi primari sono quelli di spettacolo: gli altri invece sono secondari. Indubbiamente qui a Cunco abbiamo un migliaio di ragazzi che fanno dello sport anche come ricreazione e potrebbero trovare in quella zona le attrezzature loro necessarie.

CONS. CIPELLINI: Ancora una osservazione: se fosse possibile inserire nella delibera che queste aree e gli impianti non possono essere assegnati o attribuiti a Società.

SINDACO: Sì

CONS. CIPELLINI: Ma è scritto?

SINDACO: No, ma noi possiamo precisarlo.

ASS. AVV. MAZZOLA: Con questa deliberazione si destina una zona per tipologia di P.R. non possiamo inserire quanto richiesto dal Cons. Cipellini. E' una raccomandazione che noi accettiamo di buon grado che terremo presente al momento opportuno.

Proporrei quindi di modificare la dizione dell'oggetto come segue: "destinazione a verde ricreativo sportivo non spettacolare e ricreativo scolastico della zona sottostante ai Consi Marconi e Solaro ed al Giardino della Resistenza" e la pag. 2 della relazione, là ove è detto "un grande luogo ricreativo dotato di adeguate pubbliche attrezzature ed impianti sportivi" come in appresso: "un grande luogo ricreativo dotato di adeguate e pubbliche attrezzature sportive di carattere non spettacolare".

CONS. AVV. STRERI: La preoccupazione nostra è che a questi impianti possano accedere tutti: per cui penso che nella parte finale della relazione occorre lasciare maggior libertà senza precisare se questa zona dovrà essere destinata a questa o a quell'altra cosa.

ASS. AVV. MAZZOLA: Ma noi possiamo creare degli impianti non fissi.

CONS. AVV. STRERI: Ma la Colonia Elioterapica?

SINDACO: La Colonia Elioterapica verrà adibita a centro di medicina sportiva, c'è già un progetto allo studio.

Esaurita la discussione e nessuno più domandando la parola,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta della Giunta;  
Udita la relazione dell'Assessore Avv. Francesco Mazzola;  
Sentiti gli interventi dei Consiglieri, Cipellini-Palanca-Streri-Viara-Izzi, e i chiarimenti forniti dal Sindaco Tancredi Dotta Rosso e dagli Assessori Avv. Mazzola e Dott. Lucchiani;

Presenti e votanti n. 34 Consiglieri, all'unanimità di voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1° - Di approvare la modifica della dizione dell'oggetto della relazione nei termini seguenti : Destinazione a verde ricreativo sportivo non spettacolare e ricreativo scolastico della zona sottostante ai Corsi Marconi e Solaro ed al Giardino della Resistenza.

2° - Di approvare le modifiche a pag. 2, 4° capoverso, della relazione come in appresso : "...un grande luogo ricreativo dotato di adeguate pubbliche attrezzature sportive di carattere non spettacolare".

3° - Di autorizzare :

- la destinazione a verde scolastico ricreativo dell'area della piscina e dell'ex Colonia Elioterapica ove in relazione alla vastità del terreno disponibile si realizzerebbero gli impianti ricreativi da mettere a disposizione della popolazione scolastica del capoluogo la quale per le sue attività usufruisce ora soltanto del campo di atletica di Piazza d'Armi.

- la destinazione a verde con inserimento di attrezzature sportive ricreative di pubblico uso non spettacolari dell'area sita a sud della piscina comunale tra il greto del Torrente Gesso e la ripa sottostante ai Corsi Marconi e Solaro ed al Giardino della Resistenza.

- lo studio e la redazione del progetto di tutto il complesso da parte di un tecnico specializzato, studio che dovrà comprendere anche la sistemazione della ripa, l'apertura delle strade di accesso, nonchè essere esteso all'area del Giardino della Resistenza ed al suo ampliamento affinché dal punto di vista urbanistico ambientale e panoramico tutto l'insieme possa corrispondere all'importanza della località ed ai fini proposti.

Copia conforme all'originale ad uso della Prefettura.  
Cunco, li 4 dicembre 1965

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE



Visto : IL SINDACO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 5 dicembre 1965-festivo-senza opposizioni.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

